

ITALIANO classe 3^a

Attribuzione punteggi (per insegnante)

1 - PARLARE/ASCOLTARE

- a. Risponde ad un questionario a item chiusi riguardante il contenuto di un testo narrativo letto dall'insegnante.

1 punto per ogni risposta corretta = TOTALE 10 punti

2 – LEGGERE

- a. Legge autonomamente un testo narrativo e risponde ad un questionario a item chiusi sul contenuto.

0,5 punti per ogni risposta corretta = TOTALE 10 punti

3 – SCRIVERE

- a. Scrive correttamente sotto dettatura un breve testo

n° errori	punteggio
0	10
1	9,75
2	9,50
3	9,25
4	9,00
5	8,50
6	8,25
7	8,00
8	7,75
9	7,50

n° errori	punteggio
10	7,25
11	7,00
12	6,75
13	6,25
14	6,00
15	5,75
16	5,50
17	5,25
18	5,00

4 – RIFLETTERE SULLA LINGUA

- a. Divide in sintagmi frasi date.
b. Riconosce soggetto e predicato in frasi date.
c. Individua sinonimi e contrari fra coppie di parole date.

Es. A: 1 punto per ogni suddivisione corretta (1 x 5 = 5)

Es. B: 1 punto per ogni riconoscimento corretto (1 x 10 = 10)

Es. C: 0,25 punti per ogni riconoscimento corretto (0,5 x 10 = 5)

TOTALE 20 punti

(copia solo per insegnante)

Prova 1a

LETTURA DELL'INSEGNANTE

La pappa dolce

C'era una volta una ragazzina che viveva sola con sua madre e, tra tutte e due, erano povere come una tasca vuota.

Un giorno la bambina andò nel bosco a fare legna e a raccogliere bacche per la cena e là incontrò una vecchia che le regalò un pentolino magico.

Bastava dire: "Fa' la pappa pentolino" e quello subito cuoceva una buonissima pappa dolce con molto burro e zucchero. Quando si diceva: "Fermati pentolino", ecco che smetteva.

Fame e miseria erano finite e le due adesso se la passavano bene.

Un giorno che la ragazzina era fuori a giocare. Durante la sua assenza la madre disse: "Fa' la pappa, pentolino!", ma dimenticò la parola magica per fermarlo.

Così il pentolino continuò a cuocere pappa dolce, con tanto burro e zucchero sopra, finché la casa ne fu piena. Poi la pappa cominciò a traboccare dalle finestre, giù per la strada e riempì anche tutto il paese: la gente nuotava nella pappa, si tuffava nella pappa, annegava nella pappa. Per fortuna ad un certo punto ritornò la ragazza che strillò: "Fermati pentolino!".

Il pentolino si fermò, ma chi volle rientrare in casa dovette mangiare pappa a più non posso per una settimana.



NOME _____ COGNOME _____ DATA _____

Prova 1a

Dopo aver ascoltato la lettura dell'insegnante rispondi alle seguenti domande.

1. Chi è il protagonista del brano?

- | | |
|--|--|
| ☐ Una ragazzina | ☐ Una madre |
| ☐ Una pappa | ☐ Un pentolino magico |

2. Com'erano le due donne?

- | | |
|---|--|
| ☐ povere come una tasca vuota | ☐ povere come un cassetto vuoto |
| ☐ povere come un portafoglio vuoto | ☐ povere come una borsa vuota |

3. Dove andò un giorno la bambina?

- | | |
|---|---|
| ☐ in paese a raccogliere legna | ☐ in paese a fare il pane |
| ☐ nel bosco a raccogliere funghi | ☐ nel bosco a raccogliere bacche |

4. Chi incontrò la ragazzina in quel luogo?

- | | |
|--------------------------------------|--|
| ☐ un folletto | ☐ una principessa |
| ☐ una strega | ☐ una vecchia |

5. Che cosa donò quella donna alla ragazzina?

- | | |
|--|---|
| ☐ un utensile da cucina | ☐ un attrezzo per l'orto |
| ☐ un oggetto scolastico | ☐ un addobbo per la casa |

6. Di che cosa aveva bisogno quel regalo per funzionare?

- | | |
|---|--|
| ☐ della corrente elettrica | ☐ della parola magica |
| ☐ della batteria | ☐ della ricarica per il cellulare |

7. Dopo essersi messo in moto, che cosa si doveva dire perché si fermasse?

- | | |
|---|---|
| ☐ "Fermati poverino!" | ☐ "Fermati piccolino!" |
| ☐ "Fermati pentolina!" | ☐ "Fermati pentolino!" |

8. Grazie a questo regalo le due donne non soffrirono più:

- | | |
|--|---|
| ☐ la fame e la miseria | ☐ la stanchezza e la tristezza |
| ☐ la noia e la solitudine | ☐ il freddo e il sonno |

9. La madre non riusciva più a fermare il pentolino perché:

- | | |
|---|---|
| ☐ aveva dimenticato il gas acceso | ☐ aveva dimenticato la parola magica |
| ☐ aveva ricordato la parola magica | ☐ aveva perso il pentolino nel bosco |

10. Che cosa dovette fare la gente per tornare nelle proprie case?

- | | |
|---|--|
| ☐ mangiare tanta pappa dolce | ☐ lavare bene i pavimenti |
| ☐ cucinare tanta pappa dolce | ☐ comprare un altro pentolino |



NOME _____ COGNOME _____ DATA _____

Prova 2a

Leggi con attenzione il testo e poi rispondi alle domande.

LISA E IL DINOSAURO

Lisa ha sette anni e adora i dinosauri.

A dire il vero, le piacciono anche i cavolfiori impanati.

E andare in giro a piedi nudi sotto la pioggia. E ascoltare la musica a tutto volume. E le rane, i ricci e gli orsi. Ma i dinosauri, quelli li adora davvero e sopra ogni altra cosa.

Mercoledì nel giornale c'era scritto:

GRANDE ESPOSIZIONE DI DINOSAURI AL MUSEO CITTADINO

e Lisa naturalmente gridò subito: - Voglio andarci!

Ma la mamma doveva andare al lavoro e il papà non aveva poi tanta voglia di andare al museo proprio nel suo giorno libero.

– Io devo andarci! – disse Lisa. – Prima di tutto, perché i dinosauri non esistono più, e poi perché stanno soltanto nei musei e io, come faccio a vederli se tu non mi ci porti?

– Oh, che seccatura! – sbuffò il padre di Lisa. – E va bene!

Al museo c'era parecchio movimento.

Ovunque enormi dinosauri, naturalmente in plastica, nessuno in carne ed ossa. L'ambiente era in penombra e metteva un po' paura. Ma per Lisa era tutto meraviglioso.

D'improvviso Lisa sentì qualcosa di umido e di freddo sulla gamba.

Spaventata balzò all'indietro e inciampò in un piccolo dinosauro che la guardava amichevole e scodinzolava.

Era un dinosauro vero! Era grande all'incirca come un bassotto e aveva i colori di un arcobaleno. Il piccolo dinosauro continuava a muovere la coda di qua e di là e non la smetteva più di leccare la gamba di Lisa.

Lisa si chinò per osservare meglio il piccolo dinosauro.

– Vieni qui! – sussurrò. – Vieni qui, piccolo sauro, non aver paura.

Il piccolo dinosauro si mise a pancia in su allungando le zampe per essere accarezzato.

– Oh, accidenti – disse, – Non mi crederà nessuno.

Il piccolo dinosauro le stava mordicchiando il pollice quando sentì suo padre che la chiamava.

– Mi dispiace – disse Lisa al piccolo dinosauro – lo senti anche tu, dobbiamo proprio andare, ma tornerò, tornerò presto.

Lisa gli schioccò un bacione sul muso freddo e umido e scappò via. Non si voltò indietro, perché sicuramente il piccolo dinosauro era triste e non voleva vederlo piangere.

Wolfram Hanel, Lisa e il dinosauro arcobaleno, Nord-Sud Edizioni

A1. Come si chiama il protagonista del racconto?

.....

A2. Che cosa piace al protagonista?

☐ A. La musica a basso volume.

☐ B. I dinosauri.

☐ C. I pomodori fritti.

☐ D. Le lucertole e i rospi.

A3. Perché la bambina vuole andare al museo?

☐ A. Perché c'è una grande esposizione sui dinosauri.

☐ B. Perché la maestra le ha detto di andarci.

☐ C. Perché la scuola ha organizzato una visita guidata.

☐ D. Perché i suoi genitori adorano i dinosauri.

A4. Quando va al museo la bambina?

☐ A. Martedì.

☐ B. Una mattina.

☐ C. Mercoledì.

☐ D. Un pomeriggio.

A5. Chi dice alla bambina dell'esposizione sui dinosauri?

☐ A. Il giornale.

☐ B. La radio.

☐ C. Il papà.

☐ D. La maestra.

A6. Al museo la bambina incontra un dinosauro:

- ☐ A. grande come un uovo di gallina.
- ☐ B. grande come un palazzo.
- ☐ C. grande come un cane bassotto.
- ☐ D. grande come una giraffa.

A7. Come si accorge del dinosauro?

- ☐ A. Inciampa sulla sua coda viscida e fredda.
- ☐ B. Sente qualcosa di umido e di freddo che lecca la sua gamba.
- ☐ C. Sente il verso agghiacciante del dinosauro.
- ☐ D. Lo vede mentre scodinzola felice.

A8. Che cosa fa Lisa appena vede il dinosauro?

- ☐ A. Fa un passo indietro spaventata.
- ☐ B. Salta in braccio al papà.
- ☐ C. Corre lontano terrorizzata.
- ☐ D. Lo prende in braccio.

A9. Perché Lisa dice: – Oh, accidenti! Nessuno mi crederà!?

- ☐ A. Perché si trasforma in un dinosauro.
- ☐ B. Perché parla con il dinosauro.
- ☐ C. Perché porta a casa con sé il dinosauro.
- ☐ D. Perché accarezza un dinosauro vero.

A10. Perché il dinosauro si mette a pancia in su?

- ☐ A. Perché il dinosauro è triste.
- ☐ B. Perché il dinosauro vuole essere coccolato.
- ☐ C. Perché il dinosauro ha freddo e sonno.
- ☐ D. Perché il dinosauro ha fame e freddo.

A11. Perché la bambina non si volta indietro?

- ☐ A. Perché si sarebbe messa a piangere.
- ☐ B. Perché il papà ha fretta.
- ☐ C. Per non vedere piangere il dinosauro.
- ☐ D. Perché vuole tornare subito a casa.

A12. Questo racconto vuole:

- ☐ A. raccontare una storia fantastica.
- ☐ B. raccontare un fatto vero.
- ☐ C. informare sulla vita dei dinosauri.
- ☐ D. emozionare.

A13. "**impanati**" significa:

- ☐ A. passati nel pane grattato
- ☐ B. passati nel sale grosso
- ☐ C. passati nel cioccolato
- ☐ D. passati nell'olio d'oliva

A14. "**adora**" significa:

- ☐ A. profuma.
- ☐ B. ama.
- ☐ C. sogna.
- ☐ D. studia.

A15. "**sopra ogni altra cosa**" significa:

- ☐ A. abbastanza
- ☐ B. poco
- ☐ C. soprattutto
- ☐ D. fin troppo

A16. "**esposizione**" significa:

- ☐ A. descrizione
- ☐ B. estinzione
- ☐ C. mercato
- ☐ D. mostra

A17. "in **penombra**" significa che l'ambiente :

- ☐ A. era al buio
- ☐ B. aveva una luce debole
- ☐ C. aveva una luce intensa
- ☐ D. era al freddo

A18. "**umido**" significa:

- ☐ A. bagnato
- ☐ B. ruvido
- ☐ C. caldo
- ☐ D. pungente

A19. Un "**bassotto**" è:

- ☐ A. un uomo basso
- ☐ B. una razza di cane
- ☐ C. un cane grasso
- ☐ D. una razza di dinosauro

A20. Il "**pollice**" è :

- ☐ A. il dito più grande del piede
- ☐ B. il dito più grande della mano
- ☐ C. il dito più piccolo del piede
- ☐ D. il dito più piccolo della mano.

(copia solo per insegnante)

Prova 3a

Dettato

La famiglia di merli

Tra gli alberi del bosco c'era una grande quercia sulla quale aveva fatto il nido una famiglia di merli.

La merla se ne stava quieta sopra le uova che aveva deposto, per covarle.

Il merlo, invece, volava tra i cespugli e saltellava qua e là tra l'erba, cercando qualche vermiciattolo o qualche germoglio fresco di rugiada.

Poi volava sul ciliegio per vedere se c'erano dei frutti rossi da piluccare, o planava sul terrazzo delle case a becchettare le briciole. Entrambi gli uccellini aspettavano con ansia che i gusci delle uova si schiudessero e che i loro piccoli nascessero.

Un mattino, mentre un forte vento scuoteva i rami della quercia e dal cielo scendeva un violento acquazzone, le quattro uova iniziarono ad aprirsi e dai gusci fecero capolino le testine indifese degli uccellini che, con il beccuccio aperto, pigolavano disperatamente.

La merla li coprì premurosamente con le sue ali aperte per proteggerli, finché, finalmente, nel bosco tornò a splendere il sole.



NOME _____ COGNOME _____ DATA _____

Prova 3a

A – Suddividi in sintagmi le seguenti frasi e scrivi nel quadratino da quanti sintagmi è composta ciascuna frase.

1) Lo scolaro scrive il dettato nel quaderno.

2) Il gatto della nonna miagola alla luna.

3) Paolo mangia una mela.

4) La zia di Andrea racconta una fiaba al nipotino.

5) Domani gli alunni di terza andranno al museo.

B – Scrivi PREDICATO e SOGGETTO sopra ai sintagmi corrispondenti.

La nonna gioca a carte con Tommaso.

Dopo il temporale l'arcobaleno colora il cielo.

Al supermercato la mamma di Anna compra il latte.

Nell'acquario di Genova nuotano molti pesci.

Ogni settimana il papà di Sandro lava l'automobile.

C – Indica se le coppie di parole hanno significato uguale o contrario

Le due parole hanno significato:		UGUALE	CONTRARIO
cominciare	terminare	☐	☐
contenitore	recipiente	☐	☐
gentile	sgarbato	☐	☐
osservare	scorgere	☐	☐
affollato	deserto	☐	☐
trasparente	opaco	☐	☐
abitazione	casa	☐	☐
furbo	astuto	☐	☐
gridare	urlare	☐	☐
nave	imbarcazione	☐	☐